

SCUOLA DELL'INFANZIA BILINGUE **"PICCOLA ENGLAND"**

P.T.O.F. ANNO SCOLASTICO 2019-2022

Piano triennale dell'offerta formativa

(ex art. 1, comma 14 legge n.107/2015)

PER COMPRENDERE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è un atto pubblico che presenta le scelte pedagogiche, organizzative e gestionali delle scuole dell'infanzia di un determinato territorio (Quartiere per le scuole comunali; Circolo Didattico/Istituto Comprensivo per le scuole statali), esplicitando le finalità educative, gli obiettivi generali relativi alle attività didattiche e le risorse previste per realizzarli. E' quindi un importante strumento di lavoro per gli insegnanti, ma anche un prezioso mezzo di comunicazione con le famiglie, alle quali viene consegnato, in forma semplificata, all'atto di iscrizione.

Il P.T.O.F. viene elaborato e aggiornato di norma ogni triennio/quinquennio, in base alle caratteristiche sociali, culturali, scolastiche e demografiche del contesto di appartenenza delle scuole.

PREMESSE PEDAGOGICHE

„Il proprio 'se' non è qualcosa di precostruito, ma piuttosto in continua formazione attraverso la scelta dell'azione.“

„La disciplina che si identifica con l'educazione delle facoltà intellettuali, si identifica anche con la libertà. La libertà autentica, in poche parole, è intellettuale, riposa nel potere educato del pensiero.“

John Dewey

Il pensiero pedagogico che sta alla base della costruzione del Piano dell'Offerta Formativa prende il via dalla volontà di accogliere la sfida educativa che risiede nel dotare i bambini di competenze che li rendano capaci di muoversi all'interno di un contesto linguistico, culturale e sociale in continuo movimento.

L'importanza della scelta educativa risiede nella volontà di elaborare un curriculum contrassegnato inoltre dall'avvicinamento precoce alla lingua inglese, preservando e valorizzando contestualmente il patrimonio linguistico e culturale locale.

È infatti sotto gli occhi di tutti la trasformazione societaria che la nostra era sta attraversando. Ogni giorno un numero sempre più elevato di individui viene a contatto con sfere linguistiche diverse dalla propria, grazie alle opportunità legate agli scambi culturali ed al mondo economico, agevolati senza dubbio dal quasi totale annullamento delle distanze geografiche.

Diventa, quindi, indispensabile possedere elementi linguistico-comunicativi per poter agevolare i rapporti interpersonali che nascono dai sempre più frequenti contatti tra i popoli.

Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenta la lingua veicolare essenziale per un primo, immediato livello di comprensione fra individui di nazionalità diversa, una scuola bilingue italiano/inglese è sicuramente il mezzo più indicato per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica, il passaggio dalla lingua madre alla lingua straniera.

Inoltre, come accade in una famiglia con il papà e la mamma di lingua madre diversa, i cui i figli vengono abituati fin dalla nascita a parlare sempre in una lingua con la mamma e nell'altra con il papà, così una scuola bilingue può ottenere lo stesso risultato, affidando ogni gruppo classe a insegnanti che parlino esclusivamente inglese o esclusivamente italiano.

Date queste premesse, l'obiettivo di tale progetto è l'apertura di una scuola dell'infanzia bilingue che dia l'opportunità di apprendere la lingua inglese in modo semplice e naturale attraverso un percorso educativo offerto da educatrici di madre lingua o bilingui o con ottima conoscenza della lingua inglese. Il modello pedagogico di riferimento si ispira alla pedagogia attiva di cui Jean Piaget, Maria Montessori e John Dewey sono i massimi esponenti: la didattica si basa sull'esperienza diretta del bambino e l'insegnante diventa mediatore dell'apprendimento, creando esperienze in grado di facilitare l'apprendimento naturale e l'acquisizione di competenze da parte del bambino.

Le insegnanti inizialmente introdurranno l'utilizzo della lingua inglese in modo graduale e dolce, proponendo, ad esempio, giochi e lavoretti che stimolino la manualità accompagnati da filastrocche e brevi narrazioni in lingua inglese, predisponendo un ambiente in cui i piccoli possano vivere in modo naturale e istintivo l'uso di una lingua diversa dall'italiano, per poi arricchire la giornata con attività stimolanti e coinvolgenti,

*Scuola dell'Infanzia Bilingue
Piccola England
Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2018/2019*

ricche di giochi, sperimentazioni, laboratori teatrali ed artistici, espressione corporea e attività didattiche di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo nell'ultimo anno di scuola. Nel programma dell'ultimo anno è previsto anche un progetto di potenziamento della lingua italiana, volto ad arricchire la padronanza della nostra lingua madre e il consolidamento dei necessari prerequisiti di apprendimento, in vista dell'accesso alla scuola primaria.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DEL TERRITORIO

La scuola bilingue dell'infanzia Piccola England è nata a settembre 2009 a Varese in viale Monte Rosa 34, nella castellanza di Casbeno, un quartiere adiacente al Centro Storico, nella parte nord-ovest, sulla strada che porta verso Viale Europa e verso il Lago di Varese, nelle vicinanze della Villa Recalcati, attuale sede della Prefettura e della parrocchiale di San Vittore.

Dal punto di vista socio-economico, la zona di Casbeno vanta un medio benessere economico con lavoratori dipendenti e liberi professionisti.

La zona offre numerose istituzioni educative, strutture sportive e per il tempo libero, la Biblioteca comunale, la Biblioteca provinciale, l'Archivio di Stato e varie opportunità turistiche.

Dato il successo dell'attività educativa e l'esigenza di avviare la scuola primaria bilingue, per offrire la continuità didattica ai bambini iscritti, a Gennaio 2017 la Piccola England si sposta nella nuova sede di Via Stadio 38 a Masnago, una castellanza posta a nord di Varese, ai piedi del Sacro Monte e del Campo dei Fiori.

Masnago, detta anche "cittadina dello sport" per la presenza dello stadio di calcio, dedicato a Franco Ossola, calciatore del Grande Torino, e del Palazzetto dello Sport, teatro di epiche imprese della Pallacanestro Varese, è un centro importante di carattere storico/culturale, vista la presenza del Castello Mantegazza-Panza, fatto costruire dai Castiglioni nel sec. XV, ampliato nel corso del XVI ed infine tra il XVIII ed il XIX. Al suo interno, nella porzione piú antica, si ritrovano ambienti di pregevole qualità architettonica, impreziositi da affreschi della scuola lombarda d'età tardo gotica o del gotico internazionale. Inoltre, esso è anche sede di un importante Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, con sculture e opere pittoriche di artisti contemporanei ed una pinacoteca con dipinti dal '400 al '700.

Oltre all'attuale parrocchiale, di recente costruzione, la chiesa di maggior interesse è la chiesa dell'Immacolata, eretta nel 1726, di essenziali forme barocchette. Altro edificio di notevole importanza architettonica è il Palace Grand Hotel, esemplare testimonianza dell'architettura liberty di Giuseppe Sommaruga, fatto costruire nel 1913.

Allargando la visuale su tutto il territorio varesino, si può dire che è una terra conosciuta ed apprezzata per le sue qualità imprenditoriali e produttive; in particolare, dopo l'apertura del centro ricerche di Ispra nel 1958, Varese è stata oggetto di una prima importante immigrazione straniera, con l'arrivo di centinaia di ricercatori, scienziati e funzionari dai paesi del nord Europa.

Recentemente, hanno scelto di risiedere nelle zone residenziali del nostro Circolo numerose famiglie straniere le quali, per motivi di lavoro legati alla collaborazione con grandi gruppi internazionali che gravitano anche nel milanese, si trovano nella condizione di permanere in Italia per qualche anno.

*Scuola dell'Infanzia Bilingue
Piccola England
Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2018/2019*

Sul territorio è presente una Scuola Europea, che però possiede vincoli di iscrizione e permanenza ristretti e non accessibili a tutti.

ENTE GESTORE

L'Associazione "Scuola dell'Infanzia Piccola England" è dotata di un Consiglio Direttivo formato da un Presidente e due Consiglieri.

L'attività didattica viene svolta sotto la supervisione di una Responsabile Didattica, che si avvale della stretta collaborazione sia di insegnanti abilitate italiane, che di insegnanti madrelingua o bilingue con ottima conoscenza della lingua inglese.

La pulizia dei locali della scuola è affidata a personale ausiliario.

La collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi è caratteristica peculiare della Piccola England.

FINALITÀ E STRUTTURA DELLA NUOVA SCUOLA MATERNA

Con decreto legislativo (n. 59, del 19 febbraio 2004) è stata attuata la riforma della scuola materna.

La Scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, sociali e morali), essa si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e

positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelle degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla *conquista dell'autonomia*, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo *sviluppo delle competenze* la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(estratto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione-4 Settembre 2012)

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

I **bambini** sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro Pianeta. Essi giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia o al nido hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni. Ogni bambino è in sé diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, lo star bene ed un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata

scolastica.

Le **famiglie** sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La presenza di **Insegnanti** motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno ed incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche: l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'*ambiente di apprendimento*. In particolare, da una parte lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola, dall'altra il tempo scuola dovrà essere disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

- *Il sé e l'altro*
- *Corpo, movimento e salute*
- *Immagini, suoni e colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

I TEMPI DELL'AGIRE SCOLASTICO

L'orario scolastico è strutturato da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30, con possibilità di uscita alle ore 13.00 per chi lo desidera.

È possibile usufruire del servizio di pre-scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e di doposcuola dalle ore 15.30 alle 16.30.

Il team dei Docenti, insieme alla Responsabile Didattica, decide la scansione del tempo scuola, che non è lasciato all'improvvisazione, ma è frutto dell'intenzionalità educativa dei docenti. La programmazione dell'anno scolastico (da Settembre a Giugno) è suddivisa in Unità di Apprendimento (UA). Al termine di ogni UA, si verifica collegialmente il lavoro svolto e si valuta la maturazione di ogni bambino.

Nella scansione della giornata sono previsti:

- il tempo dell'accoglienza, dove trova spazio l'interazione insegnante-bambino e insegnante-genitore;
- tempi di gruppo eterogeneo di sezione, con la possibilità di stabilire relazioni con bambini di età diversa e di imparare per imitazione dai bambini di età maggiore;
- tempi di gruppo omogeneo, dove vengono proposte attività mirate per fasce d'età.

I SERVIZI

-Pre-scuola (attivabile solo al raggiungimento di un numero minimo di richieste): per i genitori che hanno l'esigenza di lasciare i propri figli a scuola prima delle ore 9.00, è possibile usufruire di questo servizio a partire dalle ore 8.00. Gli alunni vengono intrattenuti con varie attività ludico-ricreative da una docente della scuola.

-Dopo-scuola (attivabile solo al raggiungimento di un numero minimo di richieste): per venire incontro alle necessità delle famiglie, su richiesta la scuola offre anche un servizio di doposcuola, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.30 alle 16.30.

-Servizio mensa: la scuola offre il servizio mensa, dal lunedì al venerdì, avvalendosi di un servizio catering: il pranzo viene sporzionato all'interno della scuola da personale abilitato. Il menu rispetta le indicazioni della ATS Insubria. Gli ingredienti utilizzati sono di origine esclusivamente biologica.

È possibile chiedere un menù alternativo in caso di indisposizione temporanea; per

esigenze particolari, dovute, per esempio, ad intolleranze o allergie alimentari, è necessario un certificato medico.

Durante il pranzo gli alunni sono assistiti dalla propria insegnante.

Attività opzionali aggiuntive:

All'inizio dell'Anno Scolastico i genitori possono scegliere ulteriori laboratori, il cui costo non è compreso nella retta, come ad esempio, il **Corso di Psicomotricità**, il **Corso di Tai Ji per Bambini** (*quest'ultimo dai quattro anni in su*).

-Corso di Psicomotricità: una volta alla settimana, i bambini, organizzati in gruppi di circa dieci bambini, sono seguiti da uno specialista con esercizi volti a favorire un percorso di maturazione globale del bambino attraverso l'espressività corporea.

- Corso di Tai Ji per Bambini: una volta alla settimana, i bambini, organizzati in piccoli gruppi, sono seguiti da una specialista che, con una pratica divertente, migliora la loro postura sviluppando l'equilibrio, educando alla respirazione consapevole, alla concentrazione e al rilassamento.

-Visite guidate: durante l'anno scolastico sono proposte visite guidate sul territorio, scelte in base ai contenuti didattici programmati. Se necessario viene di volta in volta richiesto un contributo per il trasporto e per l'accesso alle varie strutture. Le visite hanno lo scopo di suscitare interesse e passione per il territorio in cui si vive, generando naturalmente rispetto nei confronti della natura, della storia e della cultura, che il bambino italiano o straniero impara ad apprezzare in modo naturale e proficuo, attraverso attività didattiche proposte direttamente dalla scuola o da enti da essa positivamente valutati.

-Campus estivo: si svolge durante il mese di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00, per tutti i bambini tra i due e i sei anni d'età. È rivolto sia ai bambini già iscritti alla Piccola England, sia a tutti quei bambini "esterni" i cui genitori sono

*Scuola dell'Infanzia Bilingue
Piccola England
Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2018/2019*

interessati a far vivere loro un'esperienza che li renderà consapevoli della facilità di superare le barriere linguistiche attraverso il gioco e le esperienze di gruppo. I piccoli vengono, infatti, seguiti e assistiti nelle varie attività ludiche, artistiche e sportive da insegnanti e/o educatori italiani, bilingue o madrelingua inglese, nei locali o nel giardino della scuola.

La scuola mette poi a disposizione il servizio mensa, come avviene durante l'anno scolastico.

I servizi di pre- e dopo-campus sono attivati in base al numero delle richieste.

LA GIORNATA TIPO

DALLE ORE...	ALLE ORE...	ATTIVITA'
8.00	9.00	PRE-SCUOLA (SE ATTIVATO) tempo della "prima accoglienza" una sezione gruppo eterogeneo attività di gioco libero
9.00	9.30	ACCOGLIENZA IN SEZIONE: tempo del racconto di sé e delle proprie esperienze appello igiene personale
9.30	10.00	RIORDINO E MERENDA A BASE DI FRUTTA
10.00	11.15	ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE O IN LABORATORIO: Gruppo eterogeneo suddiviso in sottogruppi omogenei per età esperienze di apprendimento, di creatività, di ascolto nei laboratori, nelle varie sezioni o in sala gioco
11.15	11.35	IGIENE PERSONALE
11.45	13.00	PRANZO
13.00	13.15	PRIMA USCITA
13.00	15.00	RIPOSO POMERIDIANO (per i bambini che ne fanno richiesta)

13.00	13.45	GIOCO LIBERO IN GIARDINO O IN PALESTRA: grande gruppo eterogeneo per età gioco libero – guidato
13.45	15.00	ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE O IN LABORATORIO: Gruppo eterogeneo suddiviso in sottogruppi omogenei per età esperienze di apprendimento, di creatività, di ascolto nei laboratori, nelle varie sezioni o in sala gioco
15.00	15.30	PREPARATIVI PER L'USCITA: riordino della propria sezione e dei materiali/giochi usati per preparare l'ambiente ad accogliere i genitori per l'uscita
15.30	15.45	USCITA
15.45	17.00	POST-SCUOLA (SE ATTIVATO) una sezione merenda a base di frutta gruppo eterogeneo attività di gioco libero

GLI ATTORI COINVOLTI

Il personale presente a scuola è il seguente:

- un Socio Amministratore
- una Responsabile Didattica
- insegnanti italiane abilitate e insegnanti madrelingua o bilingui
- una Ausiliaria

GLI SPAZI

Per un bambino lo spazio non costituisce solo una dimensione fisica ma anche soggettiva, che viene vissuta in modo fantasioso con una continua attribuzione di significati che passano dalla dimensione reale a quella irreali. Il bambino, inoltre, assimila inconsciamente tutto ciò che l'ambiente gli permette di sperimentare ed è particolarmente interessato alla scoperta della realtà. In quest'ottica, particolare importanza è stata attribuita alla progettazione degli spazi, che, pur seguendo criteri educativi e normative vigenti, sono stati studiati con gli occhi da bambino per soddisfare tutte le sue esigenze, tenendo conto che anche il colore ha un potere enorme sullo stato psico-fisico del bambino.

I locali della Piccola England sono articolati come segue:

L'edificio che attualmente ospita la scuola è dotato di un piano sotterraneo, un piano terra, un primo e un secondo piano.

Di fronte ad esso si trova un ampio giardino ed un ampio cortile asfaltato che si estende fino alla parte posteriore dell'edificio, da cui si può accedere al piano sotterraneo.

Lungo un lato del cortile è stato allestito un pezzo di terreno per attività di giardinaggio, a cui si dedicano gli alunni.

Al piano sotterraneo si trovano: la palestra; il laboratorio di musica; il laboratorio di arte.

Al piano terra si trova: il refettorio; il salone polivalente, dotato di un palco per le rappresentazioni teatrali; le quattro aule della scuola dell'infanzia con relativi servizi; il locale dormitorio per i più piccoli ed un locale per le insegnanti.

Al primo piano si trovano: l'ufficio di segreteria; l'ufficio del dirigente; le aule della scuola primaria; i servizi.

Il secondo piano, per il momento, non sarà utilizzato.

Entrata

Da essa si accede nella scuola. È dotata di una bacheca per ogni sezione per le comunicazioni scuola-famiglia e, sulla porta del refettorio, è esposto il menu giornaliero

Spazio sezione

Al suo interno sono stati organizzati angoli gioco di vario tipo, come

l'angolo della lettura

l'angolo morbido

l'angolo dei costumi e delle maschere

l'angolo con giochi collettivi o strutturati

l'angolo delle costruzioni

Spazio palestra/sala gioco

È usato per attività di gioco libero, con la possibilità di scegliere materiali di vario tipo per giochi tranquilli oppure percorsi ed elementi per il gioco psicomotorio

Locale mensa e bagni

Sono spazi “didattici” in cui i bambini imparano a conquistare la propria autonomia nell’igiene personale e durante il pranzo e la merenda

Pur dovendo seguire le direttive dei vari DPCM, siamo riusciti anche per quest’anno scolastico a garantire tutti i servizi di mensa (con servizio al tavolo osservando il distanziamento), pre- e dopo-scuola, nanna, l'attività opzionale di Psicomotricità e anche un laboratorio di musica (seppure in forma ridotta come pacchetto di dodici lezioni), optando per un numero più contenuto di bambini per sezione.

Non sono più permesse attività di intersezione e anche l'utilizzo degli spazi comuni avviene alternativamente in modo da poter garantire la sanificazione tra un turno e l'altro.

IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA "PICCOLA ENGLAND"

La filosofia della Piccola England trae il suo fondamento nella massima di Jean Piaget: *"Nessuno potrà mai cancellare quello che il bambino impara nei suoi primi anni di vita"*. Allora, perché non dare ai bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di apprendere la lingua inglese come l'italiano, in modo semplice e naturale, mettendo a loro disposizione insegnanti madrelingua/bilingui o con ottima conoscenza dell'inglese per la maggior parte del tempo trascorso a scuola?

La Piccola England è una scuola dell'infanzia che, pur seguendo le direttive ministeriali per quanto riguarda le finalità e gli obiettivi specifici di apprendimento di questo ordine di scuola, si avvale anche dell'operato di insegnanti madrelingua/bilingui o con ottima conoscenza dell'inglese che, affiancate alla docente italiana, curano lo sviluppo affettivo, cognitivo, linguistico, relazionale e psicomotorio di ogni singolo bambino in modo armonico e globale, parlando esclusivamente la loro lingua madre.

La scelta della lingua inglese è dovuta al fatto che oggi come oggi essa ha assunto il ruolo di lingua universale; inoltre, solo iniziando ad ascoltare ed a parlare una lingua diversa fin da piccolissimi, la si apprende come madrelingua.

Anche studi scientifici sull'apprendimento dimostrano che proprio nella prima infanzia, stimoli linguistici diversi vengono assimilati senza fatica, perché i centri del linguaggio non sono strutturati definitivamente e, quindi, l'apprendimento di una seconda lingua e della sua corretta pronuncia avviene naturalmente e senza confusione tra i due idiomi.

La Piccola England intende svolgere, insieme alla famiglia, un ruolo determinante anche nell'educazione morale dei bambini, rivivendo le principali festività legate alla tradizione cristiana, come il Natale e la Pasqua e, nello stesso tempo, favorendo la

diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà verso ciascuno, che è portatore di diversità.

La Piccola England, quindi, allo scopo di favorire l'eventuale frequenza e integrazione scolastica di alunni provenienti da altri Paesi, da una parte cura l'aspetto linguistico, facilitando l'apprendimento dell'inglese per i bambini italiani e quello dell'italiano per i bambini stranieri; dall'altra crea un clima di accoglienza tale per cui anche un bambino straniero non percepisca sé stesso come diverso.

Dato che il bambino assimila inconsciamente tutto ciò che l'ambiente gli permette di sperimentare, essendo particolarmente interessato alla scoperta della realtà circostante, particolare attenzione viene data all'allestimento dei locali della scuola, la cui progettazione ha come fine quello di fornire sensazioni fisio-psicologiche spaziali ed estetiche che aiutino il completamento della personalità dell'individuo. La luce e il colore diventano così strumenti fondamentali per rendere lo spazio vivo e stimolante. La proposta educativa viene poi arricchita da attività creative e di manipolazione, dall'attività corporea, dalla lettura e drammatizzazione e dall'utilizzo in vari momenti della giornata della musica e del canto, che hanno una funzione specifica nello sviluppo integrale del bambino: educare fin da piccoli all'ascolto, al canto, ai suoni ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività.

La teoria pedagogica adottata si riferisce direttamente a Jean Piaget e al pedagogista John Dewey e ruota intorno ad una *teoria dell'esperienza*, intesa come luogo di relazione e scambio reciproco e biunivoco tra il soggetto e l'ambiente: uno scambio attivo, in grado di generare cambiamento e crescita, che si determina in una relazione che si instaura ed evolve grazie al pensiero, dando origine all'educazione (pensiero orientato).

La scuola è il luogo privilegiato in cui si sviluppa la comunità in miniatura, in interazione continua con l'ambiente e la cultura esterni. La scuola si propone come centro di scambio, di incontro e partecipazione: L'ambiente diventa educativo nel momento in cui il bambino ne diventa parte e partecipa condividendola all'attività comune.

La scuola diventa il luogo dell'esperienza, del laboratorio, dell'*apprendere facendo*: l'alunno non è più visto come ricettore di saperi, bensì come *costruttore e protagonista* del proprio sapere.

La Piccola England è indispensabilmente attenta alle problematiche ambientali, ritenendo indispensabile impegnarsi nella tutela dell'ambiente, per renderlo sicuro e gradevole per tutti. Le vernici utilizzate per l'abbellimento degli interni riducono il consumo di manufatti e, conseguentemente, lo spreco di materie prime, perché sono formulate in modo tale da aiutare a proteggere le superfici interne ed esterne dagli elementi naturali e dal degrado giornaliero; l'energia elettrica fornita alla struttura è ricavata esclusivamente da fonti rinnovabili al cento per cento. La raccolta differenziata dei rifiuti per permetterne il riciclo, la lotta allo spreco di materiale, di acqua e di energia e un'attenzione particolare all'ambiente circostante trovano ampio spazio nel percorso educativo offerto dalla Piccola England. Per questo motivo, a completamento dell'offerta formativa, vengono effettuate visite guidate in relazione ai contenuti didattici programmati, per consentire al bambino di conoscere, comprendere e valorizzare tutto ciò che esiste intorno a lui sul proprio territorio e per aiutarlo ad acquisire le capacità di osservazione e di riflessione.

PBIS: POSITIVE BEHAVIOUR, INTERVENTION AND SUPPORT

Da quest'anno tutto il personale docente e non ha aderito alla proposta di seguire lo stesso approccio quando si interagisce con i bambini.

PBIS (Positive Behaviour, Intervention, and Support - Comportamento, Intervento e Supporto Positivo) è un approccio sistematico preventivo per aiutare il personale scolastico ad adottare e organizzare gli interventi comportamentali, la cultura sociale e i bisogni per tutti i bambini in una scuola, al fine di aumentare il profitto e il successo sociale ed emozionale degli stessi.

Quando guidano il comportamento dei bambini, le insegnanti devono usare **strategie efficaci che portino al miglior risultato con il minimo sforzo** per creare **una scuola che sia programmata e pensata, coerente, positiva e sicura.**


PBIS è un approccio funzionale per affrontare problemi comportamentali: esso è preventivo, si basa su una valutazione funzionale comportamentale e ha lo scopo di sviluppare in tutti i bambini un comportamento apprezzabile.

Gli interventi adottati seguendo PBIS devono **rispettare i valori, le capacità e le risorse del bambino, dei genitori e delle insegnanti, ridisegnando l'ambiente scolastico** in cui è accolto il bambino, **senza voler cambiare il bambino, bensì agendo sulle modalità che conducono al comportamento.** Noi possiamo risolvere/cambiare il contesto del problema, ma non possiamo risolvere/cambiare il comportamento del bambino. **E' il bambino che risponde in maniera coerente all'ambiente in cui si trova.**

In questo modo, i bambini sono portati a rispondere in modo spontaneo alle richieste delle insegnanti (**possibilmente poste sempre in modo positivo**) e alle regole di convivenza civile, **riducendo al minimo gli interventi "disincentivanti".**

A tale proposito, abbiamo definito le “Aspettative” o “Regole” da applicare nei vari ambienti scolastici: esse sono esposte e ben visibili in tutta la scuola, in modo tale che tutto il personale possa farle osservare ai bambini in qualsiasi momento e in modo coerente.

ASPETTATIVE

	IN AULA	IN CORRIDOIO	IN BAGNO	IN MENSA	IN GIARDINO	IN PALESTRA	DURANTE LE USCITE
RISPETTO	Si parla a voce bassa	Si sta tranquilli	Si aspettano le maestre per aprire l'acqua	Si chiede per favore e si dice grazie	Si usano i giochi nel modo giusto	Si usano gli strumenti con cura	Si aspettano tutti i compagni
COLLABORAZIONE	Si mette a posto tutti insieme	Si sta insieme al gruppo e la maestra sta sempre davanti	Si aspetta il proprio turno	Si mangia bene e si sta seduti	Si sta lontani dalla porta	Si seguono le istruzioni	Si sta sempre tutti insieme
SERENITÀ	Ci si mette nella posizione d'ascolto	Si cammina	Ci si siede quando si ha finito	Si parla con la voce bassa	Si sta in giardino	Si parla con la voce bassa	Ci si diverte!

**COMPETENZE E ABILITÀ DEL BAMBINO PER FASCIA D'ETÀ
 SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI 2011**

IL SÈ E L'ALTRO			
2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Accetta il distacco dalla mamma - Inizia a prendere coscienza dei propri bisogni e delle proprie emozioni - Inizia a relazionarsi ai bisogni degli altri - Inizia ad inserirsi nel gruppo - Si adatta alla routine scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Accetta il distacco dalla mamma - Prende coscienza dei propri bisogni e delle proprie emozioni - Si relaziona ai bisogni degli altri - Si inserisce nel gruppo - Si comporta in modo adeguato ai diversi ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Si relaziona in modo positivo con le figure adulte presenti a scuola - Inizia a verbalizzare i propri bisogni e le proprie emozioni - È disponibile alla collaborazione e alla condivisione - Si relaziona con l'amico del cuore - Attende il proprio turno 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa il senso dell'identità personale - Sa esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni in modo sempre più adeguato - Partecipa in maniera attiva e costruttiva alle attività e ai momenti di gioco - Riconosce somiglianze e differenze tra pari - Riporta in autonomia le regole sociali durante il gioco di gruppo

CORPO MOVIMENTO E SALUTE			
2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Gioca liberamente secondo le regole dettate dall'insegnante - Utilizza liberamente semplici attrezzature, come lo scivolo, la palla, ecc. - Esegue movimenti ritmici: girotondo, brevi percorsi, ecc. - Inizia a prendere coscienza del proprio corpo nei confronti degli altri - Manipola materiali morbidi 	<ul style="list-style-type: none"> - Percepisce lo schema corporeo nello spazio - Utilizza correttamente diverse parti del corpo - Fa giochi creativi con inversione di ruolo, movimento e situazione - Imita i movimenti di un adulto e/o di un coetaneo - Manipola correttamente diversi materiali, piega e strappa la carta, infila sassi o sabbia in una bottiglia, prova ad infilarsi le scarpe da solo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta nuove posture e movimenti del corpo - Inizia a sviluppare l'espressività corporea, consolidando gli schemi motori del camminare, correre, saltare, strisciare e rotolare - Conosce e denomina particolari del corpo - Riconosce l'identità sessuale - Si infila le scarpe e inizia ad indossare la giacca da solo 	<ul style="list-style-type: none"> - Percepisce, conosce, struttura e disegna lo schema corporeo - Controlla la corsa, evitando gli ostacoli - È autonomo nel vestirsi - Abbina la musica con il movimento del corpo - Scrive il proprio nome in stampatello, traccia a comando segni come puntini, linee, tratteggi, rette e curve

IMMAGINI, SUONI E COLORI			
2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Osserva il nuovo ambiente - Dimostra curiosità per i vari materiali e le attività proposti (didò, tempera, pasta, digito-pittura, spugne, timbri, etc.) - Incomincia ad identificare colori primari, forme ed oggetti vari - Ascolta suoni diversi (versi animali, canzoncine, storie) - Tiene in mano pastelli e prova a disegnare 	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e pone domande su ciò che lo circonda - Manipola e dimostra entusiasmo per i materiali proposti (didò, tempera, pasta, digito-pittura, spugne, timbri, etc.) - Identifica colori primari, forme ed oggetti - Ascolta e riproduce suoni diversi (versi di animali, canzoncine, storie) - Disegna spontaneamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua e identifica aree all'interno dell'ambiente - E' in grado di manipolare e creare immagini chiare con timbri, spugne, pennarelli. - Identifica e confronta oggetti e ordina per colore e grandezza - Riproduce suoni con oggetti e semplici strumenti musicali, anche disegnando le storie - È in grado di disegnare una persona con occhi, orecchie, gambe e braccia 	<ul style="list-style-type: none"> - Identifica aree e propone soluzioni e ipotesi di gioco - Realizza piccoli oggetti con vari materiali - Confronta e classifica oggetti per categoria - Riproduce suoni con oggetti e semplici strumenti musicali seguendo il ritmo, mette in sequenza una storia - Disegna immagini sempre più precise

LA CONOSCENZA DEL MONDO			
2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Inizia a discriminare le forme geometriche senza associare il nome specifico - Inizia a riconoscere le diverse condizioni atmosferiche - Inizia a riconoscere le parti principali del proprio corpo (testa, mani, piedi, ecc ...) - Sperimenta attraverso prove ed errori la risoluzione di problemi pratici - Inizia a classificare gli oggetti secondo un criterio logico e funzionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Discrimina e riconosce alcune forme geometriche principali (quadrato, cerchio e triangolo) - Riconosce le caratteristiche delle diverse stagioni - Riconosce e nomina le diverse parti del corpo - Inizia a ipotizzare semplici teorie per risolvere problemi pratici - Inizia a raggruppare gli oggetti secondo più criteri di classificazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia ad applicare la maggior parte dei concetti topologici (sopra – sotto; davanti – dietro, ecc ...) in tutte le situazioni - Riconosce il susseguirsi del ciclo delle stagioni e inizia a collocare adeguatamente gli eventi nel passato, nel presente o nel futuro - Colloca correttamente se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio - È curioso e utilizza strategie sempre più dettagliate e complesse per risolvere problemi di tipo pratico - Raggruppa gli oggetti secondo diversi criteri, identifica alcune proprietà, confronta qualità e quantità; inizia a discriminare i diversi simboli 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza semplici forme geometriche per riprodurre l'ambiente che lo circonda - Riferisce correttamente gli e venti del passato recente, ipotizzando cosa succederà nel futuro prossimo; inizia a riconoscere e nominare i giorni della settimana e dei mesi dell'anno - Osserva con attenzione se stesso, gli oggetti e le persone all'interno dell'ambiente (utilizzando concetti come avanti- dietro, sopra – sotto, ecc ...); esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali - Confronta strategie di risoluzione di problemi pratici, sperimenta diverse ipotesi, azioni e soluzioni - Ha familiarità sia con il contare, sia con alcune operazioni numeriche; esegue alcune misurazioni (peso, lunghezza, ecc ...) utilizzando unità di misura non convenzionali

I DISCORSI E LE PAROLE NELLA PRIMA LINGUA			
2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta e riproduce suoni familiari - Inizia ad utilizzare il linguaggio per richieste, rifiuti e semplici risposte - Ascolta e memorizza canzoncine e filastrocche in gruppo - Mostra interesse per brevi storie e racconti 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce frasi semplici che comunicano idee, bisogni e richieste di base - Racconta il suo vissuto personale - Partecipa a brevi conversazioni - Partecipa al canto di canzoncine e filastrocche in gruppo - Ascolta con interesse brevi storie e racconti per un tempo più lungo 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce frasi complete che contengono nomi, verbi, e vocaboli recentemente appresi - Racconta esperienze personali e di gruppo - Partecipa spontaneamente nei momenti di conversazione - Descrive come e perché accadano le cose - Ascolta e rielabora in maniera personale il contenuto di una storia o di un'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce frasi complesse che spiegano, prevedono o descrivono situazioni usando il passato, il presente e il futuro - Partecipa a conversazioni elaborate che riguardano esperienze reali o immaginarie - Spiega il significato delle parole con esempi concreti (ad es.: quando è buio viene la notte) - Rispetta il turno per avere la parola - Ascolta storie o racconti dall'inizio alle fine e li rielabora rispettando la sequenza temporale

I DISCORSI E LE PAROLE NELLA SECONDA LINGUA			
2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizza con i suoni della seconda lingua - Inizia a comprendere istruzioni semplici - Ascolta con curiosità filastrocche e canzoncine - Inizia a seguire semplici storie raccontate o lette con l'aiuto di immagini o marionette 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di indicare e dare il corretto nome ad alcuni oggetti (parti del corpo, cibo, materiale della classe) - Comprende istruzioni più complesse, individualmente e in gruppo - Segue filastrocche e canzoncine - Segue semplici storie con immagini - Inizia a rispondere "sì" o "no" nella seconda lingua a domande chiuse 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il linguaggio usato in classe per discutere di argomenti specifici - Inizia ad usare canzoncine ed espressioni nella seconda lingua in modo spontaneo mentre gioca - Inizia a cantare canzoncine e a recitare filastrocche insieme alla maestra - Comprende storie più complesse con immagini - Inizia a rispondere a domande aperte con brevi frasi 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il linguaggio usato in classe per discutere di argomenti complessi - Riesce a formare semplici frasi e a partecipare a brevi conversazioni - Canta canzoncine e recita filastrocche autonomamente - Comprende storie complesse con poche immagini - Inizia a porre domande

Scuola dell'Infanzia Bilingue
Piccola England
Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2018/2019

Il Profilo Educativo del bambino all'uscita dalla Piccola England

- Adeguamento alle regole dell'ambiente scolastico
- Rispetto della propria persona e delle cose
- Autosufficienza nella vita pratica
- Acquisizione di un buon comportamento con gli adulti e con i compagni
- Capacità di comportarsi adeguatamente durante le attività libere e guidate

Regolamento docenti

Il presente Regolamento definisce le norme alle quali deve attenersi il Personale Docente per una proficua collaborazione con le altre componenti della comunità scolastica.

Art. 1

Le docenti devono trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio del loro orario di servizio e devono avvisare tempestivamente la scuola in caso di legittimo impedimento.

Art. 2

Le docenti attendono nella propria aula i bambini che vengono accompagnati e spogliati dai loro genitori, che ripongono i loro effetti nei singoli armadietti.

Art. 3

Le responsabili di sezione controllano e annotano sul registro di classe le presenze e le adesioni al servizio mensa. Esse sono tenute a comunicare in ufficio il numero dei bambini che consumeranno il pasto ogni giorno verso le 9.45.

Art. 4

Le insegnanti non devono mai allontanarsi dalla classe, in caso di necessità devono farsi sostituire nella sorveglianza dei bambini dalle colleghe o da altro personale scolastico.

Art. 5

Le insegnanti che abbiano bisogno di materiale didattico, devono rivolgersi in tempo utile alla segreteria, in modo che l'inventario venga sempre aggiornato senza rischiare di rimanere privi di qualche fornitura.

Art. 6

I trasferimenti dalle singole classi in palestra, in giardino o nelle aule speciali (dormitorio, laboratori, etc.) devono sempre avvenire con l'accompagnamento delle insegnanti responsabili o del personale ausiliario.

Art. 7

Le docenti devono tenere aggiornato il registro di classe.

Art. 8

La sorveglianza degli alunni all'interno della scuola è affidata al personale docente, il quale è responsabile sotto il profilo penale, civile e amministrativo di eventuali danni causati o subiti dagli stessi.

Art. 9

Le uscite didattiche devono essere concordate nell'ambito della programmazione educativa e didattica da tutto il consiglio d'interclasse. Le Insegnanti di Sezione sono tenute a preparare la comunicazione per i Genitori relativa ad ogni uscita proposta, chiedendo un fac-simile e consegnandola in segreteria in tempo utile per essere inviata alle famiglie. Qualora dovesse presentarsi un'iniziativa di carattere culturale non prevista dal piano gite, questa può essere autorizzata dalla Responsabile Didattica e in seguito comunicata ai genitori.

Art. 10

Le docenti che intendono far accedere personale estraneo (esperti, familiari, ecc.) dovranno avere l'autorizzazione della Responsabile Didattica.

Art. 11

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola in base alla normativa vigente (legge 16/01/2003, n.3).

Art. 12

L'uso del telefono è consentito solo in caso di necessità. Non è consentito l'uso del cellulare durante le attività didattiche.

Art. 13

Ogni Insegnante può utilizzare la fotocopiatrice in entrata, segnando ogni volta il proprio nome, la data e il numero delle copie effettuate.

Art. 14

La scuola è un luogo d'istruzione ed educazione che presuppone anche un abbigliamento ed un atteggiamento consono.

Art. 15

Il presente regolamento viene distribuito al personale in servizio. Tutti sono tenuti a rispettarlo.

Organizzazione delle Sezioni e Programmazione

Quest'anno gli iscritti della Piccola England sono stati divisi in due sezioni:

1. Sezione **VERDE O GREEN**, con bambini di età compresa tra i quattro e i cinque anni;
2. Sezione **VIOLA o PURPLE**, con bambini di età compresa tra i tre e i quattro anni;

MUSICA e MOVIMENTO CREATIVO
TUTTE LE SEZIONI
(Sospeso per l'anno scolastico 2020/2021)



Il laboratorio di musica e movimento ha lo scopo di permettere al bambino di:

- ✚ costruire un rapporto con la musica attraverso fasi istintuali e fasi di apprendimento
- ✚ produrre e riconoscere il suono come un mezzo di comunicazione
- ✚ scoprire le basi della teoria musicale
- ✚ coltivare consapevolezza del proprio corpo e sviluppare capacità motorie attraverso l'espressione creativa
- ✚ nutrire la propria autostima ed esercitare la sicurezza di sé davanti ad un pubblico

Scuola dell'Infanzia Bilingue

Piccola England

Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2018/2019

Per ogni fascia di età lavoreremo su un campo specifico della teoria musicale che sarà esplorato e poi ampliato negli anni successivi:

2-3 Anni: misure e tempo

3-5 Anni: misure, tempo, ritmo, ed altezza

4-6 Anni: misure, tempo, ritmo, altezza, e riconoscimento delle note musicali

La struttura di ogni incontro è la seguente:

- ✚ Cerchio di benvenuto
- ✚ Un bel modo per incontrarci e sincronizzare il gruppo
- ✚ Attività guidate con gli strumenti musicali ed il canto
- ✚ Un approccio divertente per affrontare la teoria musicale ed esercitare gli apprendimenti
- ✚ Scioglimento corporeo guidato e libera espressione attraverso il movimento
- ✚ Un momento dedicato all'approfondimento della consapevolezza del proprio corpo ed alla sperimentazione di diversi modi di muoversi nello spazio ed insieme alla musica

Mindfulness

Un'opportunità per i bambini di praticare la concentrazione e riflettere sul loro vissuto durante il laboratorio

Cerchio di chiusura

Un modo per concludere l'esperienza condivisa prima di tornare in aula

L'aspirazione del laboratorio di musica e movimento è di rispettare la natura spontanea del bambino. La struttura del laboratorio è flessibile ai bisogni ed alle richieste che possono presentarsi ed incoraggia la co-creazione, da parte dei bambini e dell'insegnante, delle attività proposte. L'obiettivo principale di questo laboratorio è condividere la passione per la musica e l'espressione artistica attraverso un'esperienza di gruppo.

Il laboratorio funziona come un'estensione dell'aula nel senso che le attività proposte durante l'anno corrisponderanno al tema scolastico e serviranno a realizzare gli stessi obiettivi generali di apprendimento. Come parte del laboratorio i bambini prepareranno una recita da presentare ai genitori alla festa di Natale a Dicembre e alla festa di Fine Anno a Giugno.

STRUMENTI IN DIALOGO

Progetto di avvicinamento alla musica

Obiettivi:

Il progetto desidera avvicinare la musica in modo genuino ai bambini piccoli fin dalla tenera età.

La musica, al di là di ogni valenza artistica, rappresenta una grande risorsa sia per quanto riguarda l'aspetto della cura, dell'impegno e dell'attenzione verso lo strumento, sia per seminare competenze ed abilità che potranno essere spese nel percorso di apprendimento scolastico come risorsa nel percorso didattico.

Conoscere ed avvicinare alcuni strumenti musicali consente di ripristinare un sano ascolto della musica non veicolato da mezzi audiovisivi, creando i presupposti per un autentico percorso di avvicinamento alla musica e al suo studio.

Al momento ci sono solo sei strumenti disponibili e una possibilità di sperimentare il canto collettivo, solo se le normative Covid lo consentono, tuttavia se ci fossero altre richieste potremo allargare il parco dell'offerta musicale.

Modalità di svolgimento:

Di mattina, in orario comodo sia per i bambini e la loro organizzazione quotidiana sia per il maestro di strumento, uno strumento per volta si presenterà ai bambini. Potranno conoscere il maestro e sperimentare la sonorità e la qualità timbrica dei diversi strumenti.

A seconda degli strumenti proposti, saranno svolte attività specifiche che spaziano dal disegno al movimento, alle danze in cerchio.

ATTIVITÀ OPZIONALI
TUTTE LE SEZIONI

PSICOMOTRICITÀ



ASSOCIAZIONE LO SPAZIO MAGICO
via Dante 1/A – 21046 Malnate – tel: 349 2344384

L'attività del Laboratorio offre ai bambini la possibilità di costruire, attraverso il gioco, un processo di crescita che armonizza lo sviluppo motorio e cognitivo con lo sviluppo emotivo e relazionale. Nella pratica psicomotoria, il bambino viene considerato come un essere globale; questo significa tenere conto della sua unità psicosomatica e dei suoi tempi di crescita.



È importante lavorare con ciò che c'è di positivo nel bambino, interessarsi a ciò che egli sa fare e non a quello che non sa fare; in tal modo si permette al bambino di sviluppare le potenzialità insite in lui. La pratica psicomotoria fa sì che le tappe sviluppate dalla pratica educativa si strutturino il più armoniosamente possibile.

L'attività verrà svolta in presenza di un insegnante, che avrà la possibilità, quindi, di trasferire a livello didattico l'esperienza vissuta nella sala; infatti, come già affermava Piaget, "la formazione dell'intelligenza è strettamente legata all'esperienza psicomotoria".